

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana

Giunta Regionale - Deliberazioni n 000916 del 06/08/2001 (Boll. n 36 del 05/09/2001, parte Seconda , SEZIONE I)

GIUNTA REGIONALE

Criteria e direttive di attuazione alla Fidi Toscana Mis. 1.3 "Aiuti agli investimenti per le imprese operanti nel settore turistico" - P.R.S.E. 2001/05 (LR 35/2000).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR 35/2000, avente per oggetto "Disciplina degli interventi regionali in materia di attivita` produttive";

Visto in particolare l`art. 5 della suddetta norma che prevede la gestione degli interventi previsti dalla citata legge da parte della Fidi Toscana SpA, societa` a prevalente partecipazione regionale, la quale gestisce gli aiuti di cui alle presenti direttive dal 1996;

Visto l`art. 10 che prevede che con legge di bilancio siano assegnate annualmente risorse ad un fondo unico regionale per il finanziamento degli interventi per le attivita` produttive, turismo e commercio;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 283 del 28.12.2000, che approva il Piano regionale dello sviluppo economico (P.R.S.E.) 2001-2005;

Vista la misura 1.3 "Aiuti agli investimenti per le imprese operanti nel settore turismo", la quale fa parte delle azioni da attuare a sostegno delle piccole e medie imprese e, in particolare, la sottomisura 1.3.1. "Aiuti agli investimenti alle imprese turistiche", ambedue contenute nel suddetto PRSE;

Considerato che nella citata deliberazione consiliare e` previsto che le modalita` attuative delle varie azioni presenti nel PRSE saranno approvate dalla Giunta Regionale sulla base di normative di riferimento regionali, nazionali e comunitarie;

Dato atto che l`allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene i criteri e le direttive di attuazione della misura in oggetto per la Fidi Toscana S.p.A, quale soggetto attuatore degli interventi previsti dalla suddetta misura;

Ritenuto necessario individuare puntualmente le attivita` turistiche o ad esse complementari ammissibili al contributo in argomento;

Visto l`allegato B, dove sono riportate le tipologie suddette attivita`, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite, in data 24.05.01, le Amministrazioni Provinciali e le Associazioni di categoria del settore del turismo;

Attesa la necessita` di procedere negli interventi di aiuto alle imprese operanti nel settore del turismo di cui in argomento,

assicurando la necessaria continuita` sia dei flussi finanziari come anche della figura del soggetto attuatore al fine di dare certezze agli operatori del settore;

Tenuto conto che sull'apposito capitolo 38010 del bilancio di previsione per l'anno 2001 e` previsto uno stanziamento di L. 1.500.000.000 (Euro 774.658,34) per il finanziamento di interventi a favore delle imprese turistiche, mediante la concessione di contributi in c/interessi attualizzati;

Vista la LR 26.1.2001 n. 4, e successive modifiche, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate nella narrativa del presente atto, le Direttive attuative alla Fidi Toscana SpA, in ordine alla misura 1.3. del P.R.S.E. 2001/2005, relativa agli aiuti agli investimenti per le imprese turistiche, allegato "A", unitamente all'allegato B, relativo all'elenco delle attivita` turistiche o ad esse complementari ammissibili al contributo in argomento, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. L'amministrazione regionale si riserva la facolta` di disporre implementazioni e specificazioni alle presenti direttive.

Di pubblicare per intero il presente provvedimento soggetto a pubblicita` ai sensi della LR 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, sul BURT ai sensi dell'art. 3, comma 2 della LR 18/96.

Segreteria della Giunta
Il Coordinatore
Valerio Pelini

ALLEGATO "A"

Piano regionale dello sviluppo economico 2001/2005

Sotto Azione 1.3.1 "Aiuti agli investimenti alle imprese turistiche"

Direttive di attuazione a Fidi Toscana SpA

1. Premessa

1.1. Premesso che il Piano Regionale di Sviluppo Economico, di cui alla legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 prevede nell'ambito dell'Azione 1, fra le varie forme di contribuzione, anche la concessione di contributi in conto interessi alle piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo secondo le forme di intervento definite dal PRSE 2001-2005 e che tali interventi sono gestiti dalla Fidi Toscana SpA, si definiscono di seguito le modalita` di attuazione della citata misura e le relative direttive alla Fidi Toscana SpA

1.2. Sono beneficiari le piccole e medie imprese, o loro consorzi che effettuino investimenti in Toscana e siano operanti nei diversi settori del turismo come definiti nell'allegato B alle presenti direttive, per aumentare o qualificare l'offerta ricettiva e di strutture complementari.

Le imprese devono avere i requisiti previsti dalla direttiva CE96/C213/04 e successive modificazione e integrazioni.

2. Priorita`.

2.1. Sono prioritarie le domande delle piccole e medie imprese il cui investimento:

- a) e` localizzato nelle aree della Toscana escluse dai benefici previsti dagli interventi dei fondi strutturali dell'Unione Europea;
- b) e` localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000;
- c) e` localizzato all'interno del sistema delle aree protette e dei Parchi nazionali e regionali e localizzato nelle aree interessate da piani di recupero ambientale e funzionale;
- d) e` realizzato da imprese aderenti al Protocollo "Benvenuti in Toscana".
- e) e` realizzato dalle imprese colpite dall'evento calamitoso del 3 giugno 2001 nel Comune di Camaiore e il cui danno sia accertato dalle competenti autorità.

2.2. Le priorita` di cui sopra sono cumulabili e comportano un'anticipazione convenzionale di 30 giorni della data di completamento della documentazione prevista dal successivo punto 5. Il cumulo di giorni di anticipazione non puo` comunque essere superare a 90.

3. Spese di investimento ammissibili.

3.1. Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse, oneri previdenziali e notarili:

- a) l'acquisto, la costruzione di immobili;

- b) l'ampliamento, la ristrutturazione di immobili;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature;
- d) l'acquisto di software;
- e) le spese per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accessibilita` alle persone disabili, di edificazione in zone sismiche.
- f) l'acquisto dei terreni per i soli campeggi.

3.2. Le spese indicate al precedente punto 3.1. devono essere ancora da sostenere o devono essere iniziate non prima di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo.

3.3. Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

- a) le scorte di magazzino e gli automezzi;
- b) gli immobili gia` esistenti, gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni provenienti da societa` nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

4. Importo dell'investimento e del contributo.

4.1. Le spese per l'acquisto o la costruzione di immobili o delle strutture complementari di cui al punto 3.1 lett. a), sono ammissibili fino ad un massimo di 5.000 milioni.

4.2. Le spese per l'acquisto dei terreni per i soli campeggi indicate al punto 3.1 lett. f), sono ammissibili fino ad un massimo di 3.000 milioni.

4.3. Le spese per l'ampliamento o la ristrutturazione degli immobili e delle strutture complementari indicate al punto 3.1 lett. b. sono ammissibili fino ad massimo di 5.000 milioni.

4.4. Le altre spese, indicate al punto 3.1 lett. c), d) e), sono ammissibili fino ad un massimo di 1.000 milioni.

4.5. Il contributo in conto interessi/canoni e` concesso nella misura di 1 punto su un finanziamento a medio termine o su un leasing regolati ad un tasso di interesse non superiore al tasso di riferimento del settore turistico-alberghiero. Il finanziamento a medio termine o il leasing agevolato deve avere un importo non superiore al 50 0ell'investimento e una durata non superiore a 10 anni per le spese indicate al punto 4.1.,4.2,4.3; un importo non superiore al 70 0ell'investimento e una durata non superiore a 5 anni per le spese indicate al punto 4.4.

4.6. La misura del contributo in conto interessi e` elevata a 2 punti per gli investimenti localizzati nei territori termali di cui alla Legge 323/2000 o compresi in aree dove operano i P.I.R. di cui al Regolamento regionale n.4/99 approvati dai comuni al momento della pubblicazione delle presenti direttive o

localizzati all'interno del sistema delle aree protette e dei Parchi nazionali e regionali oppure localizzate nelle aree interessate dai piani di recupero ambientale e funzionale. La misura del contributo in conto interessi e' altresì elevata a 2 punti per le imprese colpite dall'evento calamitoso del 3 giugno 2001 nel Comune di Camaiore e il cui danno sia accertato dalle competenti autorità.

4.7 Alle imprese che aderiscono al protocollo "Benvenuti in Toscana" e' riconosciuta una maggiorazione di 1 punto.

4.8. Il finanziamento non deve essere stato erogato, o il leasing non deve essere stato perfezionato, prima del termine previsto al punto 3.2 della presente delibera.

4.9 Il finanziamento e' soggetto al regime di aiuto "de minimis", di cui al Regolamento CE n.69/2001, che prevede che l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non puo' superare 100.000 Euro su un periodo di tre anni, e che tale massimale si applica indipendentemente dalla forma di aiuti o dell'obiettivo perseguito.

5. Presentazione della domanda.

5.1. I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo a Fidi Toscana SpA allegando la seguente documentazione:

- a) copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, non anteriore a tre mesi;
- b) l'elenco dei soci (per le società);
- c) la descrizione e l'importo complessivo dell'investimento, corredati da idonea documentazione di spesa, con l'indicazione della copertura finanziaria e degli obiettivi produttivi ed occupazionali che si intendono conseguire, oltre all'indicazione del Comune dove sono localizzati detti investimenti;
- d) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante:
 - l'esistenza dei requisiti di piccola e media impresa;
 - che l'impresa e' in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro;
 - di non avere ricevuto contributi soggetti a regime di aiuto "de minimis" nel precedente triennio, oppure di aver ricevuto contributi soggetti a regime di aiuto "de minimis" per un importo di Lire ____;
 - (e ove ne ricorra il caso) che l'investimento e' localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lettera f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000;
 - (e ove ne ricorra il caso) che l'intervento e' localizzato all'interno del sistema delle aree protette e dei Parchi Nazionali e regionali e localizzato nelle aree interessate da piani di recupero ambientale e funzionale.
 - (e ove ne ricorra il caso) che l'intervento e' localizzato in aree dove operano i P.I.R. di cui al Regolamento regionale n.4/99 approvati dai comuni al momento della pubblicazione delle presenti direttive;
 - (e ove ne ricorra il caso) che l'impresa ha aderito al

protocollo regionale "Benvenuti in Toscana" di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1643 del 28.12.98;

- (e ove ne ricorra il caso) che l'intervento è realizzato dalle imprese colpite dall'evento calamitoso del 3 giugno 2001 nel Comune di Camaiore e il cui danno è stato accertato dalle competenti autorità.

5.2. Ciascun soggetto richiedente può presentare a Fidi Toscana SpA più domande di contributo, purché a fronte di spese di importo complessivo non superiore ai massimali indicati ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, nell'arco di 3 anni dalla prima richiesta

6. Procedure.

6.1. Fidi Toscana SpA istruisce la domanda di contributo dopo il completamento della documentazione da parte del richiedente. La documentazione deve essere completata, pena la decadenza, entro 90 giorni dalla prima richiesta di completamento.

6.2. Fidi Toscana SpA concede ogni tre mesi, in coincidenza con il trimestre solare, i contributi ai soggetti richiedenti che siano in possesso dei necessari requisiti e che abbiano completato la documentazione almeno 30 giorni prima della fine del trimestre, secondo una graduatoria costituita in base all'ordine cronologico della data di completamento della documentazione, tenendo conto delle priorità definite dal precedente punto 2.

6.3. Fidi Toscana SpA trasmette alla Giunta regionale la graduatoria trimestrale entro 15 giorni dalla sua compilazione. Fidi Toscana SpA inoltre trasmette comunicazione della avvenuta concessione dei contributi al beneficiario interessato e alla banca o alla società di leasing finanziatrice.

6.4. La banca o la società di leasing finanziatrice comunica a Fidi Toscana SpA le proprie decisioni in merito, entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione di Fidi Toscana SpA

6.5. Fidi Toscana SpA eroga i contributi in conto interessi o in conto canoni attualizzati in unica soluzione. Il tasso di attualizzazione è pari al tasso vigente, fissato dal Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato, ai fini della concessione di agevolazioni per le imprese.

6.6. L'erogazione è subordinata:

- a) alla realizzazione dell'investimento da parte del beneficiario e all'erogazione a saldo del finanziamento o al perfezionamento dell'operazione di leasing, nonché alla acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dall'impresa medesima attestante che l'investimento è stato effettuato ed è conforme al progetto ammesso ai contributi.

I beneficiari sono tenuti a custodire per 5 anni le documentazioni di spesa debitamente quietanzate relative alla realizzazione delle opere ammesse a contributo

Non alterano la conformità al progetto di investimento ammesso ai contributi eventuali modifiche fatte salve le finalità dell'investimento, in ogni caso i contributi sono erogati in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato dal beneficiario e comunque non oltre l'importo del progetto di

investimento ammesso ai contributi; per ogni singola tipologia di spesa.

b) all'acquisizione, ove prevista, della certificazione ai sensi del DLgs. 8 agosto 1994, n. 490.

6.7. Fidi Toscana SpA assicura a tutti i soggetti richiedenti che hanno presentato domanda di contributo la conoscenza degli atti relativi alle procedure di ammissione o di esclusione che li riguardano.

6.8. Fidi Toscana SpA assicura altresì ai soggetti pubblici e privati che lo richiedano la conoscenza di dati statistici riassuntivi degli interventi effettuati ai sensi delle presenti direttive impartite a Fidi Toscana SpA

6.9. La Giunta regionale esercita i controlli sui beneficiari dei contributi ai sensi della presente delibera. Le risultanze dei controlli sui beneficiari sono trasmesse a Fidi Toscana SpA per gli atti conseguenti

7. Decadenza

7.1 Il diritto al contributo decade:

- a) ove il beneficiario non completi l'investimento entro 18 mesi dalla data della graduatoria di concessione dei contributi medesimi e non ottenga entro tale data l'erogazione, anche parziale, del finanziamento o il perfezionamento dell'operazione di leasing;
- b) qualora sia accertata la non sussistenza, da parte del beneficiario, dei requisiti previsti dalle presenti direttive;
- c) qualora il beneficiario persista nel rifiutare i controlli della Regione. In tal caso Fidi Toscana SpA deve provvedere al recupero del contributo;
- d) nel caso di risoluzione del contratto di finanziamento per anticipata estinzione;
- e) per cessazione di attività;
- f) per concordato preventivo con cessione dei beni, per concordato fallimentare, per fallimento;
- g) per cessione di tutti o di parte dei beni ammessi a contributo nel caso non siano sostituiti con altri aventi la stessa funzione nel processo produttivo.

7.2. L'importo da restituire sarà pari:

- a) al totale del contributo in conto interessi percepito dall'impresa nel caso in cui, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino inesistenti i requisiti previsti dalla LR 35/2000;
- b) al contributo computato dalla data del venire meno dei requisiti o dalla data della risoluzione del contratto sino alla data del termine dell'ammortamento.

Il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi di mora in misura non superiore al rendimento medio dei titoli di

Stato, come calcolato dalla Banca d'Italia.

7.3. Il rifiuto dei controlli della Giunta regionale da parte dei beneficiari comporta la sospensione del contributo concesso e non erogato da parte di Fidi Toscana SpA

8. Spese di istruttoria

8.1. A Fidi Toscana SpA sono riconosciute le spese per l'attività istruttoria, svolta nell'attuazione delle presenti direttive, pari a L. 700.000 (oltre IVA), per ogni domanda ammessa a contributo e pari a L. 400.000 (oltre IVA) per ogni domanda istruita e non ammessa a contributo.

Dette spese sono a carico del fondo.

9. Rendiconto e indicazione dei risultati.

9.1 Fidi Toscana SpA trasmette annualmente alla Giunta regionale il rendiconto dei contributi richiesti, concessi ed erogati.

9.2. Fidi Toscana SpA trasmette alla Giunta regionale una relazione annuale contenente le indicazioni dei risultati delle presenti direttive, che segnala:

- a) il rapporto tra l'importo dei contributi concessi e l'importo dei finanziamenti o dei leasing e degli investimenti agevolati;
- b) la variazione dell'occupazione in conseguenza degli investimenti;
- c) la tipologia degli investimenti;
- d) le aree geografiche dei beneficiari, suddivise per il territorio di competenza delle Aziende di Promozione Turistica.

10. Sorveglianza, valutazione, monitoraggio e controllo

10.1 Ai fini delle attività di sorveglianza, valutazione, monitoraggio e controllo previste dal P.R.S.E., la Fidi Toscana SpA è tenuta, ogni tre mesi, a fornire al dipartimento dello sviluppo economico tutte le informazioni che saranno ritenute necessarie per tali finalità.

10.2 Per quanto riguarda il monitoraggio, questo dovrà essere di tipo procedurale con il monitoraggio dell'avanzamento degli step amministrativi all'interno dell'iter procedurale; di tipo finanziario con il monitoraggio dell'avanzamento della spesa in termini di pagamenti; di tipo fisico con il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione fisica dell'investimento ammesso.

10.3 I beneficiari finali del contributo sono tenuti a fornire alla Fidi toscana SpA tutte le informazioni necessarie a svolgere correttamente quanto previsto al presente punto.

10.4 Per i controlli, la Fidi Toscana è tenuta a sorteggiare un campione del 50% dei beneficiari su cui effettuare verifiche relative alla veridicità e coerenza tra la domanda e la documentazione presentata e la corretta realizzazione dell'investimento.

10.5 A Fidi Toscana SpA sono riconosciute le spese sostenute per l'attività di sorveglianza, valutazione, monitoraggio e controllo, tale spese sono a carico del fondo.

11. Proventi ed oneri imputati al fondo.

Gli interessi maturati sulle disponibilità liquide del fondo sono destinati all'incremento del fondo medesimo, al netto degli oneri fiscali di competenza, degli oneri per il recupero dei contributi, nonché delle spese di gestione del fondo, e di pubblicazione degli interventi, queste ultime in misura non superiore al 4% annuo della consistenza ad inizio anno del fondo.

12. Stanziamento.

Per il 2001 è previsto uno stanziamento di L. 1.500.000.000= (Euro 774.685,34) sul Cap. 38010 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2001, per aiuti agli investimenti delle imprese turistiche (contributo in c/interessi).

Le disposizioni della presente delibera si applicano alla prima graduatoria utile dopo la pubblicazione delle presenti direttive sul BURT.

13. Diritto di accesso - Legge 241/90.

Il diritto di accesso di cui all'art.22 della Legge 241/91 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Fidi Toscana SpA, piazza della Repubblica, 6 - 50123 Firenze, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore generale pro tempore della Fidi Toscana SpA

Il responsabile del trattamento dei dati è il funzionario: Gabriella Gori.